Documento Sistema di Governo

2025

Previp, la scelta giusta!

Previp
Fondo Pensione

Documento Sistema di Governo 2025

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 12 marzo 2025

Previp, la scelta giusta!
www.previp.eu

Previp
Fondo Pensione

Indice

Premessa **2**
L'Organizzazione del Fondo **3**
1. Gli Organi 3
2. Le Funzioni 5
3. La Struttura interna 7
4. I soggetti incaricati della gestione 9
5. Altre figure dell'organizzazione 10
6. L'Organigramma 11
Il Sistema di Controllo interno **12**
Il Sistema di Gestione dei rischi **14**
La Politica di remunerazione **15**

PREMESSA

Il presente Documento è redatto ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto legislativo n. 252/2005, come modificato dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. Direttiva IORP II), in conformità alle Direttive adottate dalla COVIP con Deliberazione del 29 luglio 2020.

Il Documento ha lo scopo di rappresentare il sistema di governo di Previp Fondo Pensione (di seguito "Fondo" o "Previp"), delineato in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e di quelli esternalizzati, l'idonea individuazione e gestione dei rischi, nonché l'attendibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali e lo svolgimento delle attività gestionali, nel rispetto dei criteri di sana e prudente gestione, al fine di rispondere alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli aderenti e dei beneficiari.

Per rispondere alle predette esigenze, il Fondo si dota di un sistema efficace di governo, basato su una struttura organizzativa trasparente e adeguata, che mira ad assicurare una sana e prudente gestione e una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità, nonché un'efficace trasmissione delle informazioni.

Il Documento ha per oggetto:

(a) l'organizzazione del fondo pensione (composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le altre funzioni operative), con evidenza delle funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
(b) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di controllo interno;
(c) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi;
(d) le informazioni essenziali e pertinenti relative alla policy adottata con riferimento alla politica di remunerazione.

Il Documento è soggetto a revisione almeno triennale.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FONDO
1. Gli Organi

L'Assemblea dei Delegati
Organo che rappresenta, in misura paritetica, i lavoratori e le aziende. L'Assemblea di Previp è composta da 60 membri, dei quali 30 in rappresentanza dei Soci Aziende e 30 in rappresentanza dei Soci Lavoratori, eletti secondo le modalità previste dal Regolamento Elettorale.
All'organo assembleare competono le decisioni concernenti l'approvazione del bilancio, le modifiche dello Statuto, la nomina e la revoca e la determinazione dei compensi dei componenti gli organi di amministrazione e controllo, l'esclusione degli associati, l'azione di responsabilità verso gli amministratori e i revisori, lo scioglimento del Fondo e le modalità di liquidazione del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione
È l'organo preposto all'amministrazione del Fondo e svolge la funzione di indirizzo e controllo della gestione patrimoniale del Fondo, attuandone la politica di investimento. È costituito da 12 membri, di cui 6 in rappresentanza dei Soci Aziende e 6 in rappresentanza dei Soci Lavoratori.
Al Consiglio sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione del fine previdenziale: esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano di competenza dell'Assemblea.
Tra le varie attribuzioni, l'organo amministrativo predispone il progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, propone le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione o all'attenzione dell'Assemblea, seleziona i Gestori delle risorse, il Depositario e la Compagnia di Assicurazione per l'erogazione delle rendite, provvedendo altresì alla stipula delle relative convenzioni. Tutti i membri del Consiglio devono possedere requisiti di onorabilità e professionalità e devono trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.
All'interno del Consiglio sono istituiti il **Comitato Finanza**, avente compiti di analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo e di verifica della gestione finanziaria, e il **Comitato Rischi** avente poteri propositivi e consultivi, al fine di supportare le decisioni strategiche adottate dal Fondo in materia di gestione del rischio. In particolare, il Comitato Finanza formula le raccomandazioni per l'organo di amministrazione, anche in merito alla valutazione e alla gestione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario, valuta le proposte formulate dalla Funzione finanza e attua le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone all'organo di amministrazione, verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'organo di amministrazione le modifiche da apportare. Il Comitato Rischi, nel dettaglio, supporta il Consiglio nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al corretto utilizzo dei princìpi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio, monitora l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficienza della Funzione di Revisione interna ed esprime pareri al Consiglio in merito alla valutazione di gestione di rischi anche di medio e lungo periodo e alla determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi. Il Comitato Finanza e il Comitato Rischi predispongono relazioni periodiche, rivolte agli organi di amministrazione e controllo.

Il Presidente e il Vice Presidente
Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti rappresentanti, rispettivamente e a turno, i Soci Aziende e i Soci Lavoratori.
Il Presidente del Fondo sovraintende al funzionamento di Previp, convocando e presiedendo le sedute dell'Assemblea e del Consiglio, tiene i rapporti con gli organismi esterni e informa la COVIP di ogni variazione o innovazione concernente il Fondo, documentandola adeguatamente.
In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.
Al Presidente e al Vice Presidente è attribuita la rappresentanza legale della forma pensionistica.

Il Collegio dei Sindaci
Il Collegio ha il compito di verificare che l'amministrazione e la gestione complessiva del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli aderenti, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.
L'organo di controllo effettua la revisione legale dei conti ed esercita il controllo dell'operato del Consiglio di Amministrazione, verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento. Spetta al Collegio sindacale accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed esprimere, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio di esercizio.
L'organo è costituito da 4 membri effettivi, nominati anche tra i non Soci. Anche nella nomina dei componenti del Collegio dei Sindaci deve essere rispettato il criterio della partecipazione paritetica delle due categorie di Soci, Lavoratori e Aziende.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione.
Il Direttore supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo le necessarie analisi e valutazioni in ordine alla coerenza delle scelte medesime con gli indirizzi strategici assunti dall'organo amministrativo e alla loro compatibilità con il quadro normativo e con le risorse disponibili per il funzionamento del Fondo.
Il Direttore Generale fornisce al Consiglio di Amministrazione elementi e criteri di analisi idonei a consentire la valutazione delle esigenze previdenziali degli iscritti. Al fine di controllare la correttezza dei processi e della gestione e coordinamento della Struttura interna di Previp, il Direttore verifica e monitora le procedure e i modelli adottati dal Fondo mediante la reportistica predisposta dall'area gestionale della Struttura interna stessa.

2. Le Funzioni

La Funzione di Revisione interna (Funzione fondamentale)

La Funzione di Revisione interna, funzione fondamentale prevista dal Decreto legislativo n. 252/2005 di cui è stata deliberata l'esternalizzazione, si inserisce all'interno del "Sistema di Controllo interno" e rappresenta nello specifico una funzione di controllo di terzo livello.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività.

La Funzione di Revisione interna verifica, in particolare, la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni. Ad essa è attribuito anche il compito di verificare l'attendibilità delle rilevazioni contabili e, cioè, la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della Funzione di Revisione interna, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati in specifico documento ("Politica di Revisione interna").

Le risultanze di tutte le attività svolte dalla funzione sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche, almeno semestrali.

La Funzione di Gestione del rischio (Funzione fondamentale)

La Funzione di Gestione ha il compito di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema medesimo nel suo complesso. Essa concorrere altresì alla definizione del sistema di controllo dei rischi inerenti alla gestione finanziaria e alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema medesimo.

La Funzione assume un ruolo centrale nella definizione della "Politica di gestione dei rischi", al fine di circoscrivere le categorie di rischio, indicare le metodologie per la misurazione e le modalità attraverso le quali il fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio, specificare i limiti di tolleranza al rischio all'interno di tutte le categorie di rischio rilevanti e descrivere la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente.

La Funzione Compliance

La Funzione Compliance si inserisce all'interno del "Sistema di Controllo interno" e rappresenta nello specifico una funzione di controllo di secondo livello, istituita dal Consiglio di Amministrazione al fine di prevenire il "rischio di non conformità", definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza di violazioni di norme imperative, di legge, di regolamenti ovvero di norme di autoregolamentazione.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e si pone come obiettivo primario l'allineamento della gestione alle regole interne ed esterne, perseguito tramite l'implementazione di opportuni presidi organizzativi e operativi, messi in atto sia dalla Funzione medesima, sia da risorse appartenenti alle diverse aree operative.

Nel presidio del rischio di non conformità, la Funzione Compliance pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli iscritti, all'informativa rivolta ai potenziali aderenti e agli aderenti e beneficiari, alla corretta esecuzione dei contratti. La Funzione sovraintende, inoltre, all'esecuzione degli adempimenti nei confronti dell'autorità di Vigilanza.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati in specifico documento ("La Funzione Compliance").

La Funzione Controllo rischi ICT

La Funzione Controllo rischi ICT ha il compito di monitorare e controllare i rischi ICT e di sicurezza, verificando l'aderenza delle operazioni ICT al sistema di gestione dei rischi ICT e di sicurezza. Più specificamente, i compiti assegnati alla funzione consistono nel: (i) concorrere alla definizione della policy di sicurezza dell'informazione; (ii) concorrere nello svolgimento del processo di analisi dei rischi ICT e di sicurezza; (iii) partecipare attivamente nei progetti di modifica sostanziale del sistema informativo e, in particolare, nei processi di controllo dei rischi relativi a tali progetti. Alla Funzione è, inoltre, attribuita la responsabilità degli accordi contrattuali con fornitori ICT.

La Funzione Finanza

La Funzione Finanza contribuisce all'impostazione della politica di investimento e verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo e controllando l'attuazione delle strategie nonché l'operato dei soggetti incaricati della gestione. Al riguardo, produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato, anche in riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di governo societario. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati.

La Funzione Finanza ha la facoltà di formulare proposte all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie od opportune; collabora, con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, al fine di fornire il supporto necessario circa la strategia da attuare e i risultati degli investimenti, curando la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria e sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione.

3. La Struttura interna

B.U. Servizio ai Soci

L'Unità si occupa del servizio ai Soci Aziende e ai Soci Lavoratori, avuto riguardo principalmente ai bisogni degli iscritti, cui viene fornita una consulenza ad hoc e la ricerca di un'ampia offerta di soluzioni – non solo previdenziali – che sia in grado di anticipare le opportunità fornite da un mercato in continua evoluzione. Viene garantito un servizio a tutto tondo, che accompagna il singolo individuo nel suo percorso previdenziale, dalla difficoltà iniziale verso una materia a volte molto complessa fino al momento della liquidazione totale, in cui l'iscritto è reso consapevole della scelta effettuata.

L'intero processo avviene garantendo il presidio sull'operato del Service amministrativo e del Servizio Clienti, al fine di delineare un percorso comune verso una maggior tutela dei Soci e sovraintendere alla corretta gestione di tutte le fasi del percorso previdenziale, dall'adesione, alla contribuzione e fino alla liquidazione delle prestazioni, in modo tale da soddisfare al meglio le esigenze del singolo aderente. Il servizio viene attuato anche tramite iniziative di comunicazione e incontri - sia presso la sede del Fondo che direttamente nelle sedi aziendali dislocate sul territorio italiano - finalizzati alla diffusione della cultura previdenziale e finanziaria.

La B.U., inoltre, predispone mensilmente la reportistica relativa all'andamento della gestione previdenziale, rivolta alla Direzione Generale, agli organi di amministrazione e di controllo e alle varie Funzioni del Fondo.

B.U. Amministrazione e Bilancio

L'Unità Amministrazione e Bilancio ha il compito di assicurare la corretta rilevazione degli accadimenti amministrativi intervenuti nell'esercizio, garantendo in particolare la regolare e tempestiva rilevazione dei dati contabili e di tutti gli adempimenti amministrativi e di monitoraggio della correttezza delle registrazioni contabili, nel rispetto della normativa vigente.

La B.U. si occupa dell'elaborazione del bilancio, dei rendiconti mensili e trimestrali e di ogni altro prospetti richiesto dalla normativa di settore e dalla regolamentazione interna.

Sovrintende la gestione del ciclo passivo, la tenuta dei rapporti con fornitori e professionisti relativamente alla fatturazione e ai pagamenti da effettuare, occupandosi altresì degli adempimenti degli obblighi di natura fiscale e presidiando i rapporti con gli istituti bancari con riferimento alle attività di tesoreria.

L'area gestisce i rapporti di lavoro del personale dipendente, la sua formazione professionale e garantisce la conformità alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nell'ambito delle proprie responsabilità coordina i rapporti con il Collegio dei Sindaci.

B.U. Gestione rischi e IT

L'Unità ha il compito di individuare, gestire e monitorare i rischi, ivi inclusi quelli operativi e quelli di natura tecnologica, cui il Fondo potrebbe essere esposto nell'esecuzione quotidiana di processi e attività, anche per il tramite dei propri outsourcer, in conformità alla Politica di Gestione del rischio, nella cui definizione la Funzione di Gestione del rischio ricopre un ruolo centrale. La B.U. Gestione rischi e IT supporta le varie unità aziendali nella definizione dei piani di controllo (controlli di prima linea) e nella ridefinizione correttiva degli stessi in funzione degli eventuali "incidenti" riscontrati.

Compete all'unità definire gli interventi di natura tecnologica - su applicativi e infrastruttura - atti ad efficientare i processi ovvero a mitigare l'impatto o la probabilità di accadimento di determinati rischi, coordinando l'operatività degli outsourcer nello sviluppo e nel rilascio degli interventi medesimi.

L'Unità collabora con la Funzione di Gestione del rischio nell'elaborazione della reportistica rivolta alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione inerente all'attività di monitoraggio e gestione dei rischi.

B.U. Legale e Compliance

L'Unità Legale e Compliance fornisce consulenza legale alle unità organizzative del Fondo, si occupa di ogni questione normativa e fiscale relativa alle diverse attività di Previp, della risoluzione di eventuali controversie sorte in relazione ai Soci, dei reclami e dei contenziosi, della gestione del rapporto con gli avvocati esterni e della gestione, nel continuo, del rischio di non conformità alle norme, secondo quanto definito nel Documento "La Funzione Compliance", nella cui definizione la Funzione Compliance ricopre un ruolo centrale.

La B.U. Legale e Compliance provvede altresì alla redazione dei contratti, delle convenzioni e, in generale, di tutta la documentazione istituzionale riguardante il Fondo, collaborando con il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, e le varie Funzioni.

L'Area si interessa, inoltre, dei provvedimenti e deliberazioni della Covip, dell'evoluzione della normativa di settore e dell'assetto legislativo europeo e internazionale. A tal proposito vengono redatte note di approfondimento delle novità legislative, volte alla condivisione dei principali aspetti normativi in materia previdenziale con i soggetti che operano in Previp.

Tra le funzioni proprie dell'area Legale rientrano, infine, le attività collegate alla Segreteria degli Organi del Fondo e, in particolare, alla convocazione e organizzazione della Assemblea dei Delegati, in seduta ordinaria e straordinaria, e del Consiglio di Amministrazione.

4. I Soggetti incaricati della gestione

Il Service amministrativo

L'attività di gestione amministrativa è esternalizzata a un fornitore cui è affidata, sotto la supervisione del Fondo, la gestione dei processi e dei flussi informativi relativi all'adesione dei Soci Aderenti e dei Soci Lavoratori, alla riconciliazione e all'investimento dei flussi contributivi, ai trasferimenti e agli switch, alle liquidazioni delle posizioni previdenziali (anticipazioni, riscatti, pensionamenti, RITA), alla designazione dei beneficiari.

Il Fondo attua sistematicamente iniziative di monitoraggio sull'operato del Service, col quale condivide uno stesso piano di attività al fine di delineare un percorso comune che conduca verso una maggior tutela dei propri iscritti e consenta di soddisfare al meglio le loro esigenze previdenziali.

Il Service svolge anche l'attività di Fund Accounting e di calcolo del NAV.

Il Depositario

Il Depositario rappresenta un ulteriore presidio di sicurezza per gli investimenti previdenziali e ha la funzione primaria di mantenere in custodia gli strumenti finanziari e tutte le altre risorse del Fondo. Il Depositario svolge, inoltre, un ruolo attivo di controllo, verificando l'operato dei gestori finanziari ed eseguendo le istruzioni impartite dal Fondo o dai gestori medesimi solo se conformi alla legge e alle norme statutarie e regolamentari del Fondo.

I Gestori delle risorse

La gestione delle risorse è effettuata dai soggetti incaricati della gestione nell'esclusivo interesse degli iscritti e nel rispetto della politica di investimento definita dal Fondo.

I Gestori investono le risorse finanziarie e assicurative, attuando una gestione conforme alle finalità proprie di ciascun comparto: la Linea 1 offre una garanzia di capitale, le Linee 2, 3 e 4 realizzano extra-rendimenti rispetto al parametro di riferimento. I gestori delle risorse trasmettono alla Funzione Finanza una rendicontazione periodica sulle scelte e gli investimenti effettuati.

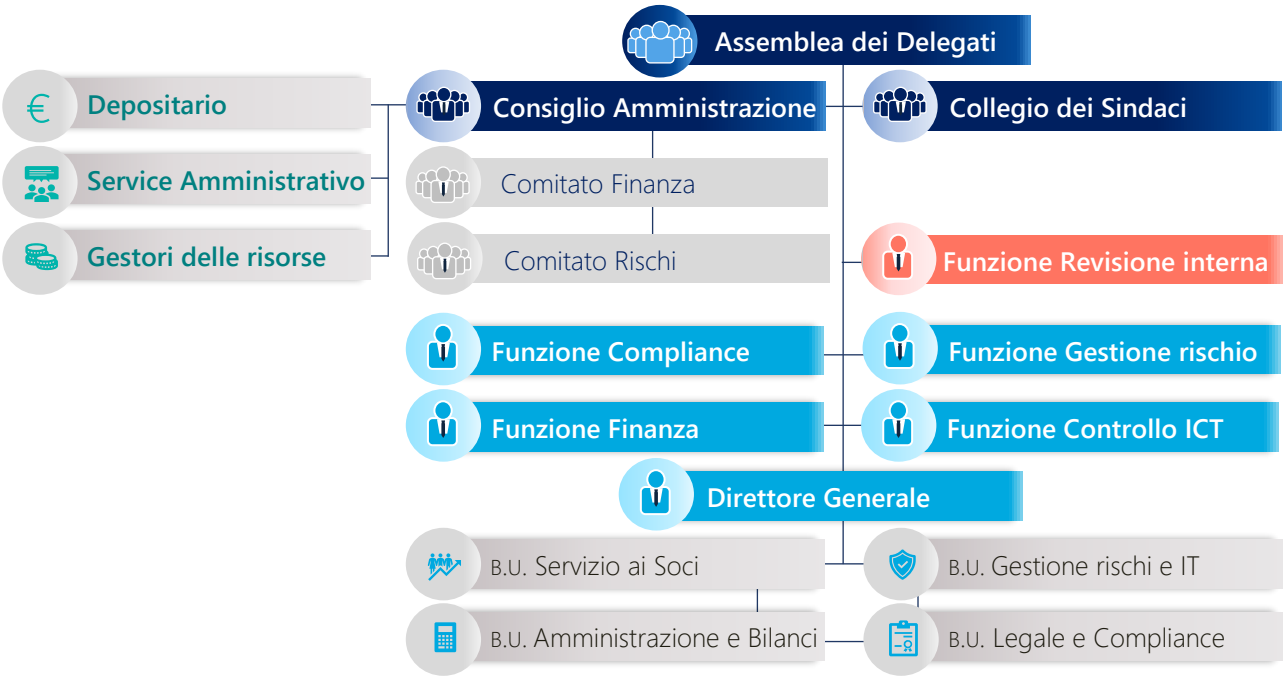
I gestori delle risorse trasmettono al Responsabile della Funzione Finanza e al Consiglio di Amministrazione una rendicontazione periodica sulle scelte e gli investimenti effettuati.

5. Altre figure dell'organizzazione

Data Protection Officer (DPO)
Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) ha la funzione di presidiare le attività del Fondo che consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala (comma I, lett. b, del Regolamento UE/2016/679).
Il DPO supporta, coordina e collabora con l'organizzazione per la gestione di tematiche "data protection", sorveglia l'osservanza dei requisiti normativi applicabili e delle politiche del Titolare valutando i rischi di ogni trattamento alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità, coopera con il Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali e fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.
Il DPO è un soggetto esterno alla struttura del Fondo.

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008, e ha il compito di individuare i fattori di rischio, analizzarli all'interno del Documento di Valutazione sui Rischi (DVR) ed elaborare tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro. Il RSPP provvede, altresì, a elaborare le procedure di sicurezza, le attività di informazione e formazione dei lavoratori, partecipare alle consultazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché alla riunione periodica.
Il RSPP è un soggetto esterno alla struttura del Fondo.

6. L'Organigramma



IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Previp ha adottato un efficace "Sistema di Controllo Interno" (SCI), in conformità con quanto disposto dall'art. 4-bis, comma V, del Decreto legislativo n. 252/2005.
Il Sistema di Controllo Interno rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, il conseguimento di (i) efficacia ed efficienza dei processi aziendali, (ii) salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite, (iii) affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, (iv) conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.
Il Sistema è conforme ai principi contenuti nella normativa vigente e, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del Sistema, la gestione dei principali rischi viene condotta in modo coerente agli obiettivi strategici del Fondo.
Il SCI, quale parte integrante dell'attività di Previp, coinvolge e si applica a tutta la Organizzazione interna, dagli Organi del Fondo, alle varie Funzioni e alla unità che compongono la Struttura interna, i cui rispettivi ruoli e compiti sono stati definiti nei paragrafi precedenti.
Il Sistema si articola sui quattro livelli di seguito delineati.

1. Controlli di primo livello.
Sono i cc.dd. "controlli di linea", di competenza delle medesime strutture produttive, effettuati sia da chi mette in atto una determinata attività sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, al fine di assicurare il corretto svolgimento di ogni operazione. Ciò anche - ove possibile - mediante controlli incorporati nelle procedure informatiche in uso.
I controlli di primo livello sono qualificati come "controlli diretti", in quanto svolti contestualmente all'esercizio delle attività aziendali dai medesimi soggetti che vi sono preposti.

2. Controlli di secondo livello.
Si tratta dei "Controlli sulla conformità" (Funzione Compliance) e dei "Controlli sui rischi" (Funzione di Gestione del rischio), affidati a funzioni distinte dalle strutture produttive, al fine di garantire che dette funzioni non siano coinvolte in attività che le stesse sono chiamate a controllare. Le due funzioni sono separate anche tra loro sotto il profilo organizzativo, con rispettivi ruoli e responsabilità debitamente formalizzati.
Tali funzioni di controllo sono poste a presidio, rispettivamente, della conformità operativa del Fondo alle norme, anche di autoregolamentazione, e della gestione dei rischi in base a parametri quali-quantitativi proposti dalla stessa Funzione di Gestione del rischio.

3. Controlli di terzo livello.
Sono i controlli volti a verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi del Fondo, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza dell'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate, e la funzionalità dei flussi informativi.
La funzione preposta a tali controlli è la Revisione interna, la cui attività è volta a individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione e valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità - in termini di efficienza ed efficacia - e l'affidabilità dell'intero Sistema di Controllo interno e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.
La Funzione di Revisione interna è indipendente e distinta dalle altre funzioni fondamentali, in conformità a quanto disposto dall'art. 5-bis, comma II, del Decreto legislativo n. 252/2005.

4. Supervisione strategica.
Al vertice della catena dei controlli, il Consiglio di Amministrazione di Previp e il Collegio Sindacale rappresentano gli organi chiamati a deliberare sugli indirizzi di carattere strategico - svolgendo un ruolo centrale nel sistema di governo del Fondo - e sulla gestione organizzativa, al fine di verificarne l'attuazione, attraverso un'attività di valutazione e monitoraggio continui.
Il Consiglio di Amministrazione di Previp e il Collegio Sindacale sono, pertanto, gli organi cui è attribuita la responsabilità ultima dell'intero sistema, che deve assicurare completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Sistema di Controllo interno

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Previp ha adottato un sistema organico di gestione dei rischi che consenta di mappare i rischi che interessano il Fondo e che disponga delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione, in conformità con quanto disposto dall'art. 5-ter, del Decreto legislativo n. 252/2005.

Il sistema di gestione dei rischi del Fondo definisce le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente all'organo amministrativo i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze.

Il sistema di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del Fondo, considerando il ruolo dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Fondo o altre funzioni fondamentali.

Il sistema si pone, quindi, l'obiettivo di prevenire e gestire l'impatto di eventi dannosi, mediante la definizione del seguente modello.

Macroaree di rischio

Individuare le macroaree di rischio, intese come i singoli ambiti all'interno dei quali condurre l'analisi di processo combinata con individuazione e misurazione delle fonti di rischio

Compiti, processi e attività

Elencare - per ciascuna macroarea di rischio - i processi e le attività riconducibili a probabili fonti di rischio

Rating di rischio

Attribuire a ciascun processo/attività un rating di rischio, il quale misura la criticità del fattore di rischio in termini di probabilità e impatto

Piani di risposta

Gestire i rischi eccedenti la *risk tolerance*, ovvero:
- mitigare il rischio
- trasferire il rischio
- eliminare il rischio
- accettare il rischio

Monitoraggio e incidenti

Segnalare eventuali incidenti e rivalutare periodicamente i piani di risposta per verificare la possibilità di miglioramenti

Il Fondo ha predisposto il Documento "Politica di Gestione dei Rischi" che definisce le categorie di rischio e le metodologie per misurarli e indica le modalità attraverso le quali il Fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio, specificando i limiti di tolleranza al rischio, all'interno di tutte le categorie di rischio rilevanti e descrivendo la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente.

LA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica definisce il sistema di remunerazione a favore degli Organi sociali di Previp Fondo Pensione, dei titolari delle Funzioni, del Direttore Generale, dei dipendenti e collaboratori, e di ogni altro soggetto coinvolto nell'attività del Fondo ed è improntata su appositi criteri di bilanciamento dei rischi e su adeguati *standard* formali, inerenti alle modalità di attribuzione dei compiti e dei ruoli ricoperti, in coerenza con le Disposizioni di vigilanza in materia, contenute nel Decreto n. 252/2005, nella direttiva Europea (EU) 2016/2341 (IORP II) e nei provvedimenti emanati dalla COVIP. La Politica è concepita in modo tale da tener conto dell'organizzazione interna del Fondo e della natura, portata e complessità dei rischi inerenti alle attività svolte e prevede un sistema di controlli periodici e specifici flussi informativi *bottom-up*, che hanno come referenti di ultima istanza l'Assemblea dei Delegati e, in generale, gli iscritti del Fondo. Assicura, inoltre, il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato di organi, funzioni, dipendenti e di altri soggetti coinvolti nell'attività del Fondo. La remunerazione deve essere coerente con il ruolo effettivamente ricoperto, con le responsabilità, le professionalità e le competenze attribuite e conforme alla strategia operativa e di gestione dei rischi del Fondo, al suo profilo di rischio, ai suoi obiettivi, alla stabilità finanziaria, ai suoi interessi di lungo termine, alle performance del Fondo nel suo insieme, agli interessi degli aderenti e beneficiari e includono misure volte a evitare conflitti di interesse.
L'obiettivo principale è di attrarre e mantenere professionalità adeguate, tenuto conto della natura, delle dimensioni e delle caratteristiche operative del Fondo, del mercato di riferimento, premiando i risultati ottenuti ed i comportamenti seguiti per il loro raggiungimento, nel rispetto della normativa e delle procedure in essere, favorendo una crescente professionalità.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, la presente "Politica di Remunerazione" è coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.
L'Assemblea dei Delegati è deputata alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci. Il Consiglio, a sua volta, è a capo del sistema remunerativo dei titolari delle Funzioni, del Direttore Generale, dei dipendenti e collaboratori, e di ogni altro soggetto coinvolto nell'attività del Fondo.

I Consiglieri, il Presidente e il Vice Presidente

La remunerazione degli Amministratori prevede un gettone di presenza, oltre ai rimborsi spese sostenute per la partecipazione alle sedute dell'Assemblea dei Delegati, e delle riunioni consiliari. Per il Presidente e per il Vice Presidente è previsto un emolumento fisso determinato dall'Assemblea dei Delegati. Possono essere previsti eventuali incarichi a titolo gratuito ove ciò non contrasti con una gestione sana, prudente ed efficace del Fondo.

I Sindaci

La remunerazione dei Sindaci prevede un emolumento fisso determinato dall'Assemblea dei Delegati, oltre ai rimborsi spesa per i trasferimenti e soggiorni necessari per la partecipazione alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione.

I Titolari delle Funzioni

La remunerazione dei Titolari delle Funzioni prevede un emolumento fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto di nomina. Possono essere previsti incarichi a titolo gratuito ove ciò non contrasti con una gestione sana, prudente ed efficace del Fondo.

Il Direttore Generale

La remunerazione del Direttore Generale prevede un emolumento fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione. Può essere prevista una componente variabile in funzione dei risultati economici e di efficienza ottenuti in base a un giudizio qualitativo del Consiglio di Amministrazione.

I Dipendenti

La componente fissa della retribuzione spettante al personale dipendente è determinata sulla base del vigente CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi ed è in funzione dell'inquadramento. Può essere prevista una componente variabile o "una tantum".